00000785

AMBASCIATA D'ITALIA JAKARTA

DETERMINA A CONTRARRE

ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' AUSILIARIE AL RILASCIO DI VISTI D'INGRESSO IN ITALIA

L'AMBASCIATORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, "Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 54, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri;

Vista la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero";

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1806 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo;

VISTO il Regolamento (CE) 810/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, così come modificato dal reg. (UE) 2019/1155 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti);

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto, n. 101, per adeguare la normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679;

CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RAVVISATA, per i motivi sopra indicati, la necessità di affidare in concessione taluni servizi ausiliari all'attività di rilascio dei visti di ingresso in Italia;

RAVVISATA l'esigenza di concludere un contratto con un operatore unico per l'intero territorio della Repubblica di Indonesia e della Repubblica Democratica di Timor-Leste, poiché non sono presenti ulteriori Uffici consolari oltre alla Cancelleria Consolare dell'Ambasciata e la suddivisione del contratto in lotti comporterebbe un grave appesantimento delle procedure di gestione del servizio;

RITENUTO che il contratto di concessione sarà disciplinato, salvo dove diversamente disposto, dalla legge italiana e sottoposto alle clausole di immunità previste dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche e dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari;

CONSIDERATO che questa sede ha trattato nel quinquennio precedente una media annuale di 18.969 domande di visto;

RITENUTO necessario stipulare una concessione, di durata quinquennale, al fine di ridurre i tempi delle fasi preliminari alla concessione dei visti, di razionalizzare i flussi degli utenti agli sportelli dell'Ufficio Visti e di ottimizzare l'impiego degli Addetti all'Ufficio Visti che possono disporre di maggior tempo per l'istruttoria delle domande di visto;

TENUTO CONTO degli effetti generati dalla crisi mondiale del COVID-19 sull'attività del settore visti, con particolare riguardo alla notevole riduzione del volume di affari nel corso del 2020 e del 2021 e alla necessità di introdurre più stringenti misure di prevenzione dei contagi e tutela della salute all'interno dei locali adibiti ai servizi outsourcing;

CONSIDERATE le modifiche al quadro normativo di riferimento e in particolare quelle all'art. 105 del D.Lgs 50/2016 disposte dall'art. 49 commi 1 lettera a e 2 lettera a del D.L. 77 del 31 maggio 2021, convertito nella legge 108/2021;

DETERMINA

1. di avviare le procedure di selezione di un soggetto estraneo all'Amministrazione con cui stipulare un contratto di concessione del servizio per l'esternalizzazione dei servizi propedeutici, connessi o successivi all'attività di rilascio dei visti di ingresso in Italia mediante procedura ordinaria aperta, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.M. n. 192/2017;

2. di prevedere che la procedura sia aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

3. il valore massimo dell'offerta economica, corrispondente alla massima "service fee" esigibile dall'operatore economico aggiudicatario, al netto dell'IVA o equivalente imposta locale, corrisponde a Euro 36 (trentasei). Eventuali offerte al di sotto di 3 Euro non verranno prese in considerazione. Il prezzo praticato al pubblico, comprensivo di tutte le imposte locali e oneri, non potrà comunque superare il valore di 40 Euro, come previsto dal regolamento CE 810/2009 (Codice Comunitario dei Visti). Il prezzo finale praticabile all'utenza, comprensivo di imposte e oneri locali, dovrà intendersi fissato al valore complessivo indicato al momento della sottoscrizione del contratto ed in nessun caso potrà superare il valore massimo legale di 40 euro. Eventuali sopravvenuti aumenti degli oneri locali (IVA o altra eventuale imposta) dovranno essere assorbiti dal concessionario attraverso una proporzionale riduzione dell'importo netto e non riversati sul prezzo finale praticato all'utenza;

4. di considerare quale valore economico complessivo stimato della procedura Euro 3.414. 420. Tale valore è calcolato moltiplicando la media annuale dei visti trattati dall'Ambasciata d'Italia in Jakarta nel quinquennio 2017-2021 per l'ammontare massimo dei diritti esigibili all'utenza da parte dell'operatore economico aggiudicatario al netto dell'IVA o equivalente imposta locale, pari ad euro 36, moltiplicato infine per la durata massima del servizio, stabilita in 5 anni;

5. di non procedere alla divisione in lotti della concessione poiché la presenza di un solo concessionario consente omogeneità dei processi, riduzione del costo per l'utenza, una più efficiente gestione del servizio e la possibilità di realizzare economie di scala così come riconosciuto dal Consiglio di Stato con sentenza n. 1811 del 22 febbraio 2018;

6. che, al momento di presentazione dell'offerta, il concorrente deve allegare una garanzia provvisoria pari al 2 (due) per cento del valore della concessione indicato al punto 4. Contestualmente, l'operatore economico allega, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare una garanzia definitiva pari al 10% del valore del contratto qualora dovesse risultare aggiudicatario della concessione;

7. che, al momento di presentazione dell'offerta, i concorrenti dichiareranno di accettare, senza riserva e a pena di esclusione, le condizioni particolari quali meglio specificate all'art. 2 del capitolato tecnico di gara;

8. che l'Ufficio, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, della natura e della complessità delle prestazioni da effettuare e dell'esigenza di rafforzare il controllo sulle attività e sul luogo di lavoro, al fine di prevenire il rischio di fenomeni di corruzione e di salvaguardare la tutela dei dati personali dei richiedenti, nonché di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori, stabilisce che non possano essere oggetto di subappalto le seguenti prestazioni: a) raccolta e conservazione dei dati biometrici dei richiedenti il visto; b) versamento all'Ufficio delle percezioni consolari; c) trasmissione all'Ufficio dei fascicoli contenenti le domande di visto. I responsabili del coordinamento dei centri servizi (Visa Application Centre – VAC) e dei rapporti con l'Ufficio dovranno inoltre essere personale direttamente impiegato dall'aggiudicatario;

9. che oggetto del contratto sarà la fornitura di servizi ausiliari al rilascio dei visti di ingresso in Italia;

10. che l'Ufficio stipulerà con l'aggiudicatario della gara un contratto della durata di cinque anni;

11. di adottare quale lingua per gli atti del presente procedimento l'italiano;

12. di nominare quale responsabile unico del procedimento il dott. Pierfrancesco Contese, in servizio presso l'Ambasciata d'Italia in Jakarta, il quale, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese alla concessione di cui trattasi.

Jakarta, 16 MAY 2022

AMBASCIATA D'ITALIA

Il Capo Missione
Benedetto Latteri